



Capperi... che capperi!

di Erio Iozzi

I capperi della Rocca di Lugo sono ricercati dai grandi 'gourmet', per qualità e peculiarità

Trenta chili: questa è la quantità che le mura della Rocca di Lugo daranno all'amministrazione comunale, la sola che può mettere le mani su cotanti prelibati capperi. Finora la raccolta riguarda soltanto il contenuto di 240 vasetti, ma a fine agosto questi saranno diventati ben 400, come è nelle previsioni del 'capperologo' del Comune, il ragioniere Dal Monte, a cui è demandato questo servizio che esula un po' dalle sue consuete mansio-

ni di ragioniere capo. Ma l'improvvisato 'grand maître' dei capperi della Rocca sa il fatto suo e prende la cosa molto seriamente. E si deve a lui se questa leccornia tipica di Lugo, ormai fa bella figura su tante tavole importanti.

"Quest'anno l'annata è buona - spiega Dal Monte - perché siamo riusciti a debellare un fungo che all'inizio dell'anno scorso aveva colpito la maggior parte delle piantine, pregiudicandone la qualità e la

raccolta."

La peculiarità dei capperi della Rocca di Lugo è che sono i più 'nordisti' d'Italia, con buona pace degli altrettanto rinomati capperi di Pantelleria. Questi piccoli gioielli gastronomici hanno virtualmente una denominazione d'origine controllata, illustrata sul cartoncino e sull'etichetta applicata su ogni vasetto. Vasetti che, ricordiamo, non sono venduti ma semplicemente regalati come 'rappresentanza',

un'usanza vecchia di otto anni fa, quando si cercò di regolamentarne la raccolta a Lugo. Oltre ai capperi veri e propri, è attiva sulla Rocca di Lugo anche la raccolta dei frutti di capperi, simili a cetriolini, che solitamente riempiono non più di 150 vasetti. Dal Monte vuole inoltre precisare che questi vengono conservati secondo un'antica ricetta locale molto naturale ed invasata solo con aceto.

Cronaca Lugo

Avanti c'è... posta

Nuovo look per le agenzie delle Poste Italiane nel Lughese. Interventi nel capoluogo, a Voltana e San Lorenzo

di Erio Iozzi

Un catasto nella "rete"

L'informatizzazione del catasto si allarga ai dieci Comuni dell'Intercomunale della Bassa Romagna. È questa la novità che l'Associazione ha sottoscritto in un protocollo d'intesa con l'ufficio provinciale dell'Agenzia del territorio. Tutto il catasto dei dieci Comuni verrà aggiornato ed integrato, quindi le mappe catastali e le banche dati verranno trasferite su un supporto informatico che utilizza tracciati Cxf, così che si avrà una determinazione catastale in tempo reale. Inoltre, per l'utilizzazione dei tracciati Cxf,

l'Associazione farà da battistrada in Italia. Il contratto durerà due anni. La novità viene caldeggiata dal presidente dell'Associazione Mario Mazzotti e da Daniele Bologna, sindaco di Russi e referente dell'informatizzazione dell'Intercomunale. Il protocollo consta di dodici articoli di procedura. Tutto ciò si pensa comporterà un lavoro di ricerca e controllo di circa una decina di mesi, quindi si procederà alla 'stesura', che potrà essere sempre aggiornata qualora se ne verifici la necessità.

"Avanti c'è Postal!", sembra proprio che questo sarà il nuovo virtuale slogan della Poste Italiane per quanto riguarda Lugo, Voltana e San Lorenzo. Sarà infatti tutto un correre di novità in via Magnapassi 3, in base a quanto enunciato dal dottor Pierangelo Cheli, capo delle Poste della

provincia ravennate: "Ci saranno profondi cambiamenti, quali la ristrutturazione dell'ufficio centrale, l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'istituzione di percorsi di accesso facilitati per disabili e non vedenti". Inoltre i locali saranno dipinti con i rilassanti nuovi colori aziendali dell'azzurro e del 'beige' e non esisteranno più barriere tra clienti e sportellista. Gli interventi in via Magnapassi comporteranno anche un nuovo look della facciata dell'edificio, che diventerà più confacente ad un palazzo degno del centro storico. Basilare, come abbiamo detto, sarà per i disabili di poter fruire dell'edificio ristrutturato delle poste centrali, tanto che lo stesso Cheli si è impegnato ad accompagnare il signor Corrado Larici, paladino lughese della battaglia a favore dei paraplegici, fino agli sportelli. Anche sulla movimentazione pesante della posta, i manager delle

Poste Italiane hanno le idee chiare: mai più intralcio dei mezzi per le strette vie su cui si affacciano le poste di Lugo, in questo caso si sta già definendo nella immediata periferia della città, di dislocare il posto logistico dell'ufficio pacchi. Tra le tante innovazioni, è da sottolineare che gli sportelli saranno divisi anche a seconda delle funzioni, Bancoposta e postali. Questo per quanto riguarda il capoluogo comunale. Per l'ufficio postale di San Lorenzo si avrà invece l'apertura di tre ore per continuare ad andare incontro ai bisogni di pensionati e persone non autonome con mezzi automobilistici; quindi un intervento si accentrerà anche a Voltana, appena saranno trovati i locali adatti. Tutti gli interventi avverranno entro il 2002 e nel programma è prevista anche una nuova destinazione per il terreno di via Macello Vecchio di concerto con il Comune.

di Virna Gioiellieri

Rifiuti, ecco cosa cambia

Dopo i cittadini dei Comuni di Bagnara, Bagnacavallo, Conselice, Cotignola, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno, saranno quelli di Alfonsine, Fusignano e Lugo a ricevere a casa la nuova bolletta di Team per il pagamento della tariffa sui rifiuti. Bolletta che andrà pagata, entro la scadenza indicata, presso gli sportelli della Banca di Romagna, della Cassa di Risparmio di Ravenna, del Credito Cooperativo senza l'onere di spese aggiuntive. I Comuni del lughese, infatti, hanno deliberato l'istituzione della tariffa in sostituzione della più nota tassa, a partire dal 1° Gennaio 2001, decidendo così di applicare il Decreto Ronchi, che rappresenta la nuova normativa quadro sui rifiuti. Ciò significa che i Comuni ogni anno delibereranno la tariffa contestualmente ai rispettivi bilanci, in base al costo del Servizio di Igiene Urbana, mentre la riscossione degli importi sarà a cura dell'azienda che gestisce il servizio (appunto le Team) tramite l'emissione di bollette.

Nuovi criteri per le tariffe

Le novità maggiori, oltre a quelle già menzionate, riguardano la natura del tributo e le modalità di



calcolo. Quanto alla prima, la legge stabilisce che, a differenza della tassa, la tariffa debba coprire l'intero costo del servizio, copertura raggiungibile anche gradualmente. Quanto alle modalità di calcolo, invece, per le famiglie alla metratura degli immobili occupati, si aggiunge come criterio, il numero dei componenti il nucleo familiare. Per le attività produttive il criterio non sarà più la propensione a produrre reddito, bensì la metratura degli immobili ospitanti l'attività, unitamente ad un coefficiente differenziato per categorie, che indica la propensione dei vari tipi attività a produrre rifiuti. La tariffa è composta da una parte fissa e da una parte variabile: la prima corrisponde ai costi generali del servizio (spazzamento strade, costi di investimento e relativi ammortamenti ecc.), la seconda ai costi di gestione del servizio rapportati alla quantità di rifiuti prodotti.

39mila famiglie interessate

L'impatto per gli utenti è notevole, dovendo adattarsi al nuovo regime contributivo che sostituisce un meccanismo ormai familiare. Al fine di verificare la propria situazione, in giugno è stato recapitato rispettivamente alle 39.000 famiglie e alle 7.000 attività un depliant differenziato (rosa per le prime, verde/azzurro per le seconde) contenente tutte le spiegazioni e le modalità di applicazione nonché di pagamento. Le difficoltà tuttavia si sono manifestate con centinaia di richieste al numero verde e agli sportelli Team aperti al pubblico nei nove Comuni interessati. Richieste che, al di là delle informazioni generali sul funzionamento della tariffa, riguardano l'attuazione del regolamento applicativo contenente la casistica dettagliata, deciso dai Comuni. Problemi specifici dunque, a volte immediatamente risolvibili, a volte più complessi, la cui segnalazione è utile per adattare le norme regolamentari nel prossimo futuro alle situazioni più problematiche. Siamo infatti in regime sperimentale: la copertura integrale dei costi è previ-

A Lugo, Fusignano ed Alfonsine è in arrivo la nuova bolletta di Team per lo smaltimento dell'immondizia

sta nell'arco di tre anni, durante i quali rimangono sotto osservazione alcuni aspetti applicativi. Il regolamento inoltre sarà soggetto a modifiche migliorative determinate in base alla sperimentazione in atto. In una parola, si cercherà di tenere conto, compatibilmente alle disposizioni di legge, delle questioni segnalate dagli utenti.

Riduzioni e agevolazioni

Per quanto concerne l'impatto economico, sono previste fin da quest'anno agevolazioni a famiglie e categorie, e riduzioni applicabili il prossimo anno a chi farà bene la raccolta differenziata. Le agevolazioni riguardano le famiglie con cinque o più componenti che occupano un immobile di non più di 200 metri quadrati che abbiano un reddito pro capite di 13 milioni annui, nonché le famiglie che invece di conferire il rifiuto organico lo utilizzino autonomamente per la produzione di compost domestico. Per le attività, le agevolazioni riguardano quelle più penalizzate dalla tariffa, mentre le riduzioni beneficeranno quelle che provvederanno a smaltire e riciclare autonomamente il rifiuto prodotto. La richiesta di accesso alle agevolazioni, le variazioni di status, le denunce, le disdette ed i subentri dovranno essere presentati agli sportelli di Team. Oltre alla bolletta in arrivo ne seguirà una seconda, sempre in acconto, ed una terza a conguaglio, entro l'anno.

